

COMUNITÀ FRANCESCA DEL SANTO
ÉQUIPE DI PASTORALE DELL'ARTE AL SANTO

Venerdì 2 OTTOBRE 2026

ore 21,00

Basilica del Santo
Padova

ingresso libero

FRANCESCO

RACCONTA



RACCONTA

FRANCESCO

Incontro con il poverello di Assisi attraverso gli occhi di chi lo ha seguito

Teatro, musica, danza, nella tradizione delle sacre rappresentazioni

RACCONTA FRANCESCO FRANCESCO RACCONTA

Incontro con il poverello di Assisi attraverso gli occhi di chi lo ha seguito

Teatro, musica, danza, nella tradizione delle sacre rappresentazioni

Venerdì 2 OTTOBRE 2026
ore 21,00
Basilica del Santo
Padova



INFORMAZIONI:

+ 39 049 8225652

infobasilica@santantonio.org

 [pastoraledellarte](#)

RACCONTA FRANCESCO o FRANCESCO RACCONTA...

Il progetto nasce dall'idea di alcuni frati francescani della comunità del Santo di proporre un incontro particolare con la figura di Francesco, in questo anno nel quale ricorre l'ottavo centenario dalla sua morte. Grazie alla partecipazione di alcuni attori professionisti e di altri collaboratori, abbiamo costruito un evento poliedrico, con linguaggi ed espressioni diverse, dalle molteplici sfaccettature, proprio come era Francesco.

È quello che abbiamo voluto suggerire attraverso la rappresentazione grafica scelta per promuovere questa proposta: molti ritratti dello stesso soggetto, i cui tratti fondamentali sono gli stessi ma cambiano toni e sfumature. Così è Francesco, uomo fatto Vangelo, che con la sua vita ha parlato e parla a ciascuno di noi della sua esperienza di relazione particolare con Gesù, che lo ha fatto diventare fratello di tutti e uomo di pace. Il fascino della sua scelta, così profonda e coerente, ci tocca e ha la forza di consegnarci lo spazio per vivere un'esperienza personale: ognuno coglie il suo colore! Proprio i racconti personali di chi lo ha incontrato saranno le pennellate da cui uscirà il ritratto di Francesco, un filo rosso che legherà il tutto: la tenerezza di un uomo che si è scoperto figlio amato e quindi fratello di tutti. Una consapevolezza che lo ha portato a liberare il suo cuore da tutto per fare posto all'accoglienza, alla misericordia, alla pace, prima ricevuta e poi condivisa.